



ISTITUTO "MARIA AUSILIATRICE"
CORSO SARDEGNA 86 - 16142 GENOVA GE
TEL 010 8395062 (CENTRALINO) - FAX 010 8313719

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di secondo grado

Liceo delle scienze umane

Liceo economico-sociale

Liceo scientifico sportivo

valido per il triennio 2022-2025

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La scuola nel contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Risorse strutturali, strumenti, attrezzature
- Risorse professionali

1.2 L'identità pedagogica dell'istituto

2. SCELTE EDUCATIVE

2.1 Aspetti salesiani caratterizzanti

2.2 Strumenti di corresponsabilità

3. SCELTE STRATEGICHE

3.1 Priorità e obiettivi del RAV

3.2 Piano di miglioramento

4. SCELTE DIDATTICHE

4.1 I processi di apprendimento e insegnamento

4.2 L'internazionalizzazione dei percorsi

4.3 L'orientamento

4.4 La continuità educativo-didattica

4.5 Il piano annuale per l'Inclusività (PAI)

4.6 Arricchimento della proposta curricolare e tirocini interni

4.7 Didattica Digitale Integrata e/o Didattica a distanza

4.8 Educazione civica

5. SCELTE ORGANIZZATIVE

- 5.1 Organigramma funzionale del Modello organizzativo
- 5.2 Ruoli e funzioni del personale della scuola
- 5.3 Strutture di partecipazione
- 5.4 Reti e Convenzioni attivate
- 5.5 Attività di formazione
- 5.6 Gestione delle risorse
- 5.7 Fondo di Solidarietà

6. VALUTAZIONE

- 6.1 La valutazione degli allievi
- 6.2 La valutazione della scuola

INSERTO

Offerta formativa specifica per grado scolastico

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La scuola nel contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Maria Ausiliatrice si colloca nel territorio del Municipio III Bassa Val Bisagno di Genova, quartiere di Marassi. L'opera, nata per rispondere ad un bisogno educativo emergente con l'urbanizzazione delle zone periferiche della città, ha avuto origine nel 1927. Nel tempo ha subito varie trasformazioni per rispondere in modo adeguato alle mutate condizioni socio-culturali e per trovare nuove modalità di dialogo con il mondo giovanile.

Il quartiere di Marassi attualmente rispecchia le caratteristiche demografiche e sociali della città, caratterizzata da un crescente calo demografico fin dal 2000, dall'invecchiamento della popolazione, da una forte immigrazione, dalla depressione economica, dall'aumentato divario tra ricchi e poveri e dall'incremento del numero di persone in condizioni di difficoltà.

In particolare il quartiere presenta una popolazione di estrazione sociale media o medio-bassa e una caratteristica di notevole immigrazione. La scuola continua a seguire le esigenze sociali e culturali del contesto in cui si colloca, con particolare attenzione al crescente disagio familiare, educativo, culturale e psicologico che caratterizza la popolazione scolastica del paese. Vicina alla zona pedemontana e alla stazione di Brignole, essa raccoglie un'utenza proveniente dalle zone meno agiate dell'entroterra; in questa situazione intende intervenire a favore dei giovani poveri, di quelli che sono costretti al pendolarismo, di quelli che incontrano difficoltà nell'integrazione linguistica.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Maria Ausiliatrice raccoglie le istanze provenienti dal contesto in cui è inserita e, fedele al carisma di Don Bosco, si confronta con la domanda educativa proveniente dal territorio per rispondere alle esigenze dei giovani e dei giovani più poveri. La scuola costituisce una risorsa per il territorio in quanto propone un'educazione e un'istruzione di alta qualità anche ai giovani con svantaggio culturale e linguistico, offrendo risposte concrete al loro bisogno di istruzione, formazione, aggregazione e relazione.

Conosciuto in tutta la città per la tradizione educativa di cui è portatore, l'istituto propone ai giovani opportunità formative, culturali ed aggregative nel tempo libero, in collaborazione con altre agenzie educative del territorio e offre il servizio di un corso completo di studi che ricopre tutto l'arco dell'età evolutiva: dalla sezione primavera della scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 2° grado.

Inoltre offre la possibilità di qualificarsi per un inserimento nel mondo del lavoro attraverso i Corsi di Formazione professionale del CIOFS F.P. (regione Liguria), associazione senza scopo di lucro.

All'interno dell'Istituto si trovano:

- Sezione Primavera
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 2° grado
 - Liceo delle Scienze Umane
 - Liceo Economico-Sociale
 - Liceo Scientifico Sportivo
- Corsi di Formazione Professionale (CIOFS-FP)
- Centro di certificazione linguistica Trinity College London

I diversi ordini di Scuola, hanno ottenuto nel corso degli anni il legale riconoscimento e sono stati in seguito dichiarati paritari nel 2001. I titoli di studio rilasciati hanno quindi valore legale. L'Istituto è sede degli Esami di Stato.

Risorse strutturali, strumenti, attrezzature

La struttura che ospita la scuola si presenta in ottimo stato, in un edificio ben posizionato nella zona e caratterizzato da ambienti numerosi, luminosi, curati e puliti; per i diversi tipi di attività specifica sono presenti ambienti dedicati adeguati (ad es. palestra, laboratorio informatico) e non mancano ampi spazi esterni proporzionati al numero di ragazzi.

La scuola risulta a norma di legge per la sicurezza e dispone di un piano di emergenza sperimentato e adeguato anche per il pericolo alluvione.

I locali di cui la scuola può disporre sono i seguenti:

- 26 aule

- 2 laboratori di informatica con accesso a internet e collegamento in rete
- 1 aula per attività musicali
- 1 aula magna con impianto audiovisivo satellitare e maxischermo
- 1 biblioteca
- 2 sale insegnanti
- 1 palestra
- 1 campo all'aperto
- 1 cortile
- 1 infermeria
- 1 chiesa
- 3 sale mensa

Sono presenti strumenti specifici per differenti tipi di attività (TV, LIM, PC, videoproiettori, fotocopiatrici, stereo CD player, aule informatiche, struttura modulare per palcoscenico da esterno, mixer con impianto di amplificazione esterna e luci, strumenti musicali, attrezzi sportivi, cablaggio rete informatica), in buone condizioni e fruibili dagli studenti.

Risorse professionali

Il personale della scuola è costituito da insegnanti più giovani affiancati a colleghi più esperti; ciò permette di coniugare l'innovazione didattica e la dinamicità nell'insegnamento con una solida esperienza educativa e di accompagnamento dello studente.

Nel corpo docente si evidenziano condivisione del progetto educativo, coesione fra colleghi e unitarietà di lavoro fra gradi scolastici diversi; una certa stabilità del personale rende, inoltre, possibile la continuità di lavoro e permette il raggiungimento di risultati di qualità anche nell'ottica di una scuola dell'inclusione.

Il numero di docenti, proporzionato alle reali esigenze, rende possibile un rapporto diretto e costante tra colleghi, favorisce una visione completa dello studente e la realizzazione di percorsi personalizzati.

Al funzionamento della scuola contribuiscono, a titolo diverso, le figure sotto elencate:

- 1 legale rappresentante

- 1 direttrice (gestore)
- 3 coordinatrici delle attività educative e didattiche
- 1 coordinatrice per l'organizzazione della scuola primaria
- 43 docenti
- 3 doposcuolisti
- 1 responsabile amministrativo
- 1 assistente amministrativo
- 2 responsabili di segreteria
- 6 ausiliari per i servizi di portineria, mensa, assistenza, vigilanza
- 1 operaio

1.2 L'identità pedagogica dell'istituto

La Scuola fonda il suo "essere" nel carisma salesiano e si ispira alla pedagogia di Don Bosco.

Essa mette al centro la persona dell'alunno e ne promuove lo sviluppo integrale, negli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, *attraverso l'assimilazione critica e sistematica della cultura.*

Criterio base dell'educazione impartita nella Scuola è la *preventività*, processo che mira a far crescere nell'alunno il senso "del bello, del buono e del vero" ed è capace di risvegliare e coinvolgere le sue risorse migliori mediante proposte ed esperienze significative.

In quest'ottica la Scuola, animata dalla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), si propone di promuovere la formazione integrale dei giovani in un clima caratterizzato dallo 'spirito di famiglia' in cui si educa secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco fondato su:

- ragione che implica il riconoscere il valore della persona ed educare facendo appello alle sue risorse interiori di intelligenza e libertà perché possa crescere come persona in tutte le dimensioni della propria natura secondo i valori che orientano la coscienza;
- religione che implica la proposta di fede in Gesù Cristo attraverso un cammino di accompagnamento nella ricerca di risposte personali alle domande di senso, nella convinzione che l'esistenza umana ha il proprio compimento entro l'orizzonte eterno della vita con Dio;

- amorevolezza intesa come capacità di crescita reciproca dentro uno stile di rapporto attento alle esigenze affettive e relazionali della persona e come atteggiamento che favorisce la confidenza e la familiarità.

Incarnando una delle più forti idee pedagogiche di Don Bosco, la Scuola si presenta come una Comunità Educante che vuole realizzare una proposta educativo-culturale in un clima di famiglia e di impegno, puntando sulla persona come valore in se stessa e sulla fiducia nella educabilità dei giovani. Il processo educativo coinvolge gli allievi, gli educatori e i genitori ed è permeato di valori umani e cristiani la cui testimonianza diventa condizione educativa irrinunciabile.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) tiene presenti le linee di continuità dell'azione pedagogica/formativa e didattica in coerenza con le caratteristiche cognitive e psicologiche, tipiche delle diverse età. Esso è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori, degli alunni e del territorio, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con la Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3), della Legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a), della legge n. 53/2003, del decreto legislativo 59 del 2004 e della L. 107/2015.

Dal punto di vista pedagogico l'identità dell'Istituto FMA trova la sua ispirazione e la propria originalità nell'esperienza umana e spirituale di Don Giovanni Bosco, sacerdote torinese della seconda metà del 1800. Egli ebbe l'intuizione, accolta come vocazione, di dedicarsi ai giovani, specie i più poveri e abbandonati offrendo loro:

- accoglienza in un ambiente che si caratterizzava come 'casa' e come 'famiglia';
- opportunità formative (istruzione, formazione professionale, tempo libero/aggregazione, volontariato) per poter dare speranza al loro futuro in un contesto sociale in cui sarebbero stati facilmente emarginati e senza alcuna prospettiva, se non quella della povertà e della malvivenza;
- una proposta di fede cristiana e il rapporto con Gesù Cristo come risposta al bisogno di apertura a ciò che dà senso alla vita e che va oltre la dimensione materiale dell'esistenza.

L'Istituto delle FMA, fondato da Don Bosco insieme a Maria Domenica Mazzarello, che aveva avviato per le giovani attività simili nello spirito e nelle scelte pedagogiche, continua la missione nell'oggi facendo proprio il Sistema Preventivo del Fondatore che nella sua finalità viene sintetizzato nell'espressione 'formare onesti cittadini e buoni cristiani'.

2. SCELTE EDUCATIVE

2.1 Aspetti salesiani caratterizzanti

Nella realizzazione del carisma di Don Bosco e Madre Mazzarello le finalità dell'Istituto, che scaturiscono dalla visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano e dalla pedagogia salesiana, danno vita all'azione culturale ed educativa.

Dentro questa prospettiva si evidenziano alcune scelte qualificanti:

- la Scuola come luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta; in questa logica essa cerca di cogliere le domande implicite ed esplicite di ogni alunno e coltiva le dimensioni affettiva, sociale ed etica in vista di un processo di crescita verso l'autonomia e la responsabilità civile e cristiana. Pertanto i percorsi educativo-didattici e le proposte di educazione alla fede del contesto scolastico sono orientati a realizzare l'impegno salesiano di "educare evangelizzando ed evangelizzare educando";
- una pedagogia di ambiente che implica una forte dimensione comunitaria dell'educazione di cui soggetto irrinunciabile è la Comunità Educante, che si propone come mediazione tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socioculturale; essa viene attuata attraverso una rete di relazioni in cui si costruisce l'atmosfera di fondo della familiarità tra giovani e adulti e si agisce in unità di intenti e di stile per attuare il progetto educativo condiviso;
- l'assistenza salesiana cioè la presenza vigile e discreta, pronta al dialogo e ad affrontare sacrifici e fatiche nell'adempiere la missione di persone totalmente dedite al bene dei giovani;
- l'animazione come metodo per promuovere dall'interno la persona, rendendola progressivamente protagonista del proprio percorso educativo in modo critico e creativo;
- la festa come pedagogia della gioia, che si propone di aiutare i ragazzi a vivere il quotidiano con allegria e di educarli alla speranza, frutto di una valutazione positiva dell'esistenza;

- il gruppo come luogo educativo in cui le relazioni dei giovani tra loro e con gli educatori liberano energie che aiutano a prendere coscienza di se stessi, consentono di elaborare la propria identità personale, culturale, religiosa, sociale e maturare come uomini e cristiani.

Alcuni strumenti formativi e situazioni significativi della nostra scuola per realizzare le scelte sono ad esempio i "buongiorno" salesiani, le feste sia ludico-ricreative che religiose, le proposte per i tempi liturgici forti, le occasioni di sensibilizzazione alla solidarietà e alla carità.

2.2 Strumenti di corresponsabilità

La "missione" della nostra Scuola risponde alla domanda di educazione che emerge dalle famiglie, dunque l'Istituto riconosce che la famiglia è il primo soggetto responsabile dell'educazione; pertanto l'attività didattico-formativa della Scuola nasce dalla collaborazione tra essa e tutti gli altri soggetti appartenenti alla Comunità Educante (dirigenti, insegnanti, animatori e collaboratori, comunità religiosa).

Tale cooperazione si concretizza nella sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia che sancisce l'impegno reciproco nel rispetto delle specifiche aree di competenza.

Comune finalità è la condivisione di metodi e obiettivi della proposta formativa ed educativa salesiana.

Il Patto Educativo impegna la famiglia, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la Scuola il Progetto Educativo attraverso le seguenti azioni:

- prendere visione del PTOF insieme al/alla figlio/a
- valorizzare le linee educative dell'Istituto creando un positivo clima di dialogo e partecipazione
- favorire un'assidua frequenza e puntualità del/della proprio/a figlio/a alle lezioni
- informarsi costantemente sul percorso educativo-didattico del/della proprio/a figlio/a, controllando sistematicamente le comunicazioni provenienti dalla Scuola
- partecipare alla vita dell'Istituto attraverso le diverse proposte:
 - incontri di formazione

- celebrazioni e feste
- assemblee

Il Patto Educativo non è solamente un atto formale che si attua con l'iscrizione, ma ha bisogno di essere alimentato attraverso la presenza, la partecipazione e la collaborazione dei Genitori in tutto l'arco del periodo in cui il ragazzo frequenta la Scuola.

Inoltre, in fedeltà al Sistema Preventivo che crede nella centralità del giovane accolto nelle sue potenzialità e quindi non confonde il singolo col gruppo, in alcune situazioni in cui sia utile o necessario per l'aspetto comportamentale o per quello legato all'impegno scolastico, potrà essere formulato un *contratto formativo*, studiato dal consiglio di classe/team dei docenti per elaborare un cammino personalizzato che sia condiviso dagli alunni e dalle loro famiglie.

3. SCELTE STRATEGICHE

3.1 Priorità e obiettivi del RAV

Priorità	Obiettivi di processo
Valorizzazione del curricolo per competenze e delle rubriche di valutazione	Consolidare il riferimento al curricolo d'Istituto e attuare la valutazione utilizzando le griglie
Incremento (liceo) e ulteriore potenziamento (primo ciclo) dei risultati degli studenti nelle prove di italiano e di matematica	Consolidare i successi raggiunti nelle prove INVALSI estendendo a tutto l'arco scolastico il potenziamento delle competenze in lingua italiana, in matematica e in lingua inglese
Potenziamento delle capacità orientative	Promuovere in funzione orientativa sia la capacità di autovalutazione da parte degli alunni sia la funzione di accompagnamento dei docenti Potenziare il coinvolgimento di ogni alunno nella personalizzazione del proprio percorso formativo

3.2 Piano di miglioramento

I percorsi di miglioramento individuati per il triennio 2019-2022 e relativi ai sopra indicati obiettivi prevedono le seguenti azioni:

Percorso di miglioramento n.1 - La didattica per competenze

Obiettivi di processo	Azioni
Consolidare il riferimento al curricolo d'Istituto e attuare la valutazione utilizzando le griglie	<ol style="list-style-type: none">a. Inserire in ogni progetto formativo e nella progettazione didattica un esplicito riferimento alle competenze descritte nel curricolob. Potenziare nella didattica le metodologie laboratoriali e la proposta di compiti unitari aderenti alla realtà e alla concretezza della vitac. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche offrendo una proposta organica sui contenuti della legalità e della cittadinanza digitale

Azione a

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di una modulistica che preveda la selezione dal curricolo delle competenze relative alle classi o ai cicli ▪ Esplicitazione, nelle progettazioni didattiche annuali, delle dimensioni delle competenze e degli indicatori raggiungibili nel corso dell'anno ▪ Introduzione di compiti unitari aderenti alla realtà e alla concretezza della vita nella progettazione didattica e delle UdA ▪ Valutazione del raggiungimento degli indicatori delle dimensioni delle competenze mediante l'utilizzo delle apposite rubriche del curricolo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento ▪ Maggior competenza dei docenti nella progettazione e nella valutazione ▪ Unitarietà nella modalità di progettazione didattica e nella valutazione delle competenze ▪ Monitoraggio del raggiungimento delle competenze nell'arco del ciclo scolastico

Azione b

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione dei docenti in tema di progettazione e valutazione delle competenze, metodologie didattiche laboratoriali, metodologia CLIL ▪ Partecipazione a corsi di lingua inglese e/o spagnola per la certificazione linguistica ▪ Attuazione graduale di una didattica laboratoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento delle capacità attentive, critiche ed espressive degli alunni ▪ Potenziamento delle capacità didattiche del personale docente ▪ Presenza, in ogni collegio, di almeno uno o due docenti in grado di utilizzare la metodologia CLIL

Azione c

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Offerta di stimoli e proposte didattiche ai docenti sui temi della legalità, della cittadinanza digitale e del cyberbullismo ▪ Realizzazione di moduli formativi sui contenuti della legalità e della cittadinanza digitale ▪ Progettazione organica dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione e/o potenziamento della capacità dei docenti di tradurre in azioni educative l'impostazione valoriale della scuola ▪ Maggior consapevolezza negli alunni dei riferimenti etici delle proprie scelte

Percorso di miglioramento n.2 - Le prove nazionali INVALSI

Obiettivi di processo	Azioni
Consolidare i successi raggiunti nelle prove INVALSI estendendo a tutto l'arco scolastico il potenziamento delle competenze in lingua italiana, in matematica e in lingua inglese	a. Programmare per gli studenti di tutte le classi l'esercitazione sistematica sul tipo di quesiti richiesti dalle prove INVALSI

Azione a

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione dei percorsi realizzati negli anni precedenti per le classi interessate ▪ Programmazione, in italiano, inglese e matematica, di attività orientate a promuovere la logica sottesa ai quesiti nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento degli esiti disciplinari e nelle prove INVALSI per gli studenti che non presentano BES ▪ Maggior competenza dei docenti nella progettazione e nella valutazione

Percorso di miglioramento n.3 - L'orientamento

Obiettivi di processo	Azioni
<p>Promuovere in funzione orientativa sia la capacità di autovalutazione da parte degli alunni sia la funzione di accompagnamento dei docenti</p> <p>Potenziare il coinvolgimento di ogni alunno nella personalizzazione del proprio percorso formativo</p>	<p>a. Formare i docenti alla valutazione e all'accompagnamento personalizzato</p> <p>b. Offrire agli studenti l'opportunità di riflettere sul percorso di apprendimento e sui processi attivati personalmente</p> <p>c. Mettere a sistema le attività di orientamento di tutti i gradi scolastici e curare la continuità educativa tra i diversi segmenti</p>

Azione a

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vedi percorso n. 1 (1.a / 1.b) ▪ Studio e condivisione delle linee di orientamento dell'Istituto soprattutto in ordine all'accompagnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della qualità dei processi di valutazione e di accompagnamento

Azione b

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflessione sul metodo di studio personale e identificazione di strategie di ottimizzazione delle risorse ▪ Valutazione formativa ▪ Colloqui orientati alla autovalutazione delle conoscenze e delle abilità ▪ Confronto sulle griglie di valutazione delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore assunzione di responsabilità personale nel proprio percorso di crescita e di apprendimento da parte degli alunni ▪ Potenziamento della consapevolezza di sé e delle capacità auto-valutative e di orientamento degli alunni.

Azione c

ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle pratiche di orientamento poste in essere in tutti i gradi scolastici ▪ Esplicitazione delle linee di orientamento dell'Istituto ▪ Studio della coerenza delle pratiche con le linee di orientamento adottate nell'Istituto ▪ Formalizzazione delle attività di orientamento in un documento unitario e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento della consapevolezza del proprio apporto ad un percorso unitario di crescita personale degli alunni ▪ Potenziamento delle capacità di auto-orientamento ▪ Percezione della continuità progettuale, educativa e valoriale nel passaggio tra i diversi gradi scolastici

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse, la tempistica e gli indicatori di verifica si rimanda al Piano di miglioramento nella sua interezza.

4. **SCELTE DIDATTICHE**

La CE costituisce l'elemento fondamentale per assicurare un'efficace azione educativa e formativa. A livello prettamente scolastico essa persegue la convergenza e la continuità degli interventi che contribuiscono allo sviluppo delle competenze previste dai profili.

Le scelte didattiche della Scuola sono effettuate stabilendo un'interazione circolare fra i valori, i saperi e le competenze previste dai **profili**. Esse intendono porre le condizioni per realizzare processi che promuovano il "successo formativo" pertanto, attraverso i processi di apprendimento e insegnamento, la Scuola si impegna a formare competenze trasferibili ad altri contesti, spendibili, fondate su conoscenze e abilità, eticamente orientate.

Inoltre nella scuola il dialogo tra cultura, fede e vita è proposto in modo critico e riflesso perché possa portare a decisioni personali autonome e motivate. Pertanto i processi di apprendimento e di insegnamento, come le discipline di studio, il metodo di lavoro, l'ambiente e la vita intera introducono all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana.

4.1 I processi di apprendimento e insegnamento

La scuola, per realizzare processi di apprendimento che permettano di raggiungere le finalità che essa si propone, si impegna a favorire e programmare una didattica che privilegi l'esperienza e la riflessione su di essa secondo un metodo induttivo che adotta metodologie laboratoriali e promuove la ricerca insieme, il confronto e la collaborazione nell'apprendimento.

L'approccio induttivo, di ricerca e di soluzione dei problemi, è orientato a far acquisire conoscenze e abilità, in vista delle competenze tipiche della funzione culturale. Vuole essere una risposta alle nuove generazioni che chiedono alla Scuola di essere orientativa, in grado di individuare e potenziare le loro capacità e attraverso l'uso di strategie didattiche efficaci.

I processi di apprendimento e insegnamento sono pertanto organizzati con metodologie e modalità utili all'acquisizione di competenze che possano essere attuate ed espresse in un agire efficace ed eticamente orientato, ispirato

ai valori personali che gradualmente vengono scelti e si vanno strutturando nei giovani.

4.2 L'internazionalizzazione dei percorsi

Una scelta innovativa della Scuola, in atto dal 2012, è l'internazionalizzazione dei percorsi: l'intero arco dell'istruzione del primo ciclo e del secondo ciclo permette l'acquisizione di una competenza comunicativa in lingua inglese.

La scuola dell'infanzia propone per tutti i bambini un laboratorio di lingua inglese per familiarizzare con suoni e parole.

Nella scuola primaria, oltre all'inglese curricolare, viene attuata la metodologia CLIL, la conversazione in lingua inglese e la preparazione all'esame di certificazione internazionale Trinity in orario curricolare.

Anche nella scuola secondaria di 1° grado, in continuità con la scuola primaria, vengono offerte le stesse opportunità per l'apprendimento della lingua inglese; in entrambe le sezioni è previsto anche l'insegnamento dello spagnolo.

Nella scuola secondaria di 2° grado le lingue curricolari studiate sono inglese e spagnolo. Nel triennio è in atto la metodologia CLIL. Inoltre, per potenziare la competenza comunicativa, consolidare l'identità e sviluppare le competenze sociali e civiche, oltre che favorire un ampliamento culturale, sono proposti agli allievi le vacanze studio e la conversazione con insegnante madrelingua nel corso del primo biennio e le esperienze di mini-stay in Inghilterra nel triennio.

4.3 L'orientamento

Nella nostra Scuola l'orientamento si qualifica come *modalità educativa permanente* volta alla costruzione dell'identità personale e sociale della persona umana in un adeguato progetto di vita.

In tutti gli interventi educativi si tende a far maturare e vivere un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri, che richiede capacità di auto-orientamento e di decisione autonoma rispetto alle differenti dimensioni della persona umana:

- nella vita affettiva (stato di vita);

- nella collocazione professionale (lavoro) dentro un contesto di flessibilità che richiede competenze auto-impresonditoriali;
- nella scelta socio-politica come modalità di espressione della competenza sociale e civica attraverso una personale capacità di intervento a favore della società;
- nell'apprendimento permanente (imparare ad imparare) utile alla realizzazione del proprio progetto di vita nella dinamicità del contesto socio-economico del nostro tempo;
- nell'attribuzione di un significato ultimo e totale dell'esistenza relativamente alla personale visione dell'uomo, del mondo e alla scelta religiosa.

In questo accompagnamento didattico e al tempo stesso educativo, aiutiamo tutti i ragazzi a prendere contatto con se stessi, a conoscersi più realisticamente e profondamente, ad intuire il significato che assumono gli eventi al fine di promuovere la capacità di auto-orientarsi nella vita.

La Scuola programma un'azione orientativa attraverso le discipline e le esperienze educative proposte nell'orario curricolare. Inoltre, viene offerto a chi lo desidera un servizio di consulenza psico-pedagogica ed orientativa. Vengono inoltre proposti ai giovani della scuola secondaria di 2° grado specifici seminari volti a orientarli al mondo del lavoro attraverso il potenziamento delle capacità imprenditoriali.

In particolare, attraverso i processi di apprendimento e insegnamento, vengono curati la valutazione formativa, il dialogo in gruppo e personale, eventuali esperienze formative e/o seminariali la crescita dei giovani nella progressiva acquisizione di:

- una *consapevolezza di sé* che amplia la conoscenza di interessi, capacità, attitudini, valori personali, prospettive future;
- una *capacità di autovalutazione* realistica;
- l'acquisizione di un *metodo di studio* che valorizzi la capacità di porsi domande, ricercare informazioni e darsi risposte adeguatamente fondate;
- una capacità proporzionale all'età dell'alunno di *compiere scelte* e di *orientare le proprie energie* nel conseguimento di obiettivi.

4.4 *La continuità educativo-didattica*

La Scuola, attenta alla persona dell'alunno, cura tutto il percorso scolastico e al tempo stesso pone attenzione all'inizio e al passaggio da un ciclo all'altro.

La progressiva costruzione del curricolo di Istituto a cui i Docenti di ogni ordine e grado stanno lavorando dall'anno 2013 permette di operare didatticamente in una prospettiva di continuità verticale rispetto alle proposte curriculari. La Scuola propone il curricolo come un progetto di apprendimento/insegnamento completo, unitario e coerente caratterizzato secondo lo stile e la pedagogia salesiana. Pertanto è in atto un percorso di ricerca-azione realizzato attraverso lo studio, il lavoro competente e la passione di tutti i Docenti della scuola impegnati, collegialmente, a gruppi e come singoli, a rivederlo e ad aggiornarlo perché risponda alle esigenze formative dei giovani. Tale lavoro costituisce anche una potente opportunità formativa per il personale docente.

Per favorire il passaggio da un tipo di scuola all'altro vengono progettate specifiche attività al fine di creare raccordo tra i differenti gradi scolastici e cicli e favorire la familiarizzazione degli allievi ai nuovi contesti. Anche l'accoglienza dei giovani e delle loro famiglie è oggetto di attenzione nei momenti di inizio e di passaggio.

4.5 *Il piano annuale per l'Inclusività (PAI)*

La nostra Scuola ai sensi della normativa vigente e per promuovere per tutti gli alunni il "successo formativo", attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) stila ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività che individua i bisogni educativi, le risorse, le strategie e i percorsi per migliorare e rendere più efficace l'azione educativa della scuola. La logica con cui viene proposto dal GLI e approvato dal Collegio dei Docenti è quella della qualità per cui esiste circolarità tra individuazione dei bisogni, definizione degli obiettivi di crescita e miglioramento del sistema, verifica e valutazione.

Una volta approvato, come da normativa vigente, il PAI viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale.

Il PAI nella nostra Scuola è unitario per tutto l'Istituto ed è approvato dai Collegi Docenti dei singoli gradi.

4.6 Arricchimento della proposta curricolare e tirocini interni

In tutti i gradi di scuola presenti nel nostro Istituto sono programmati nel corso dell'anno in orario curricolare laboratori, proposte culturali, attività progettuali che consentono l'arricchimento della proposta curricolare.

Inoltre, la collaborazione tra il liceo delle scienze umane con la scuola dell'infanzia e primaria permette l'attuazione di brevi progetti inseriti nella programmazione delle singole scuole e tirocini guidati interni alla struttura scolastica che permettono di favorire lo sviluppo di competenze ed in particolare agli studenti del liceo di sperimentarsi nell'ambito della educazione, dell'istruzione e dell'animazione. Tale attività, oltre ad essere utile, ha una forte valenza orientativa per i giovani tirocinanti.

4.7 Didattica Digitale Integrata e/o Didattica a distanza

A seguito della pandemia da Covid 19 e della nota 278 del 6 marzo 2020- Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020, nonché del D.L 8 aprile 2020, n. 23, l'Istituto ha fatto ricorso alla didattica digitale integrata avvalendosi delle piattaforme Workspace for education di Google e Teams. Ogni grado si organizza secondo un piano orario definito a inizio anno in base alle eventuali necessita di DDI. Finita l'emergenza le piattaforme Workspace for education di Google e Teams saranno usate per arricchire l'offerta formativa nelle loro potenzialità.

4.8 Educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 rende obbligatoria l'educazione civica come insegnamento trasversale a decorrere dall'a.s. 2020-2021.

Sulla base delle linee guida ministeriali che indicano tre macro argomenti come fondanti la nuova disciplina (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) è stato progettato un percorso didattico per ciascun grado scolastico.

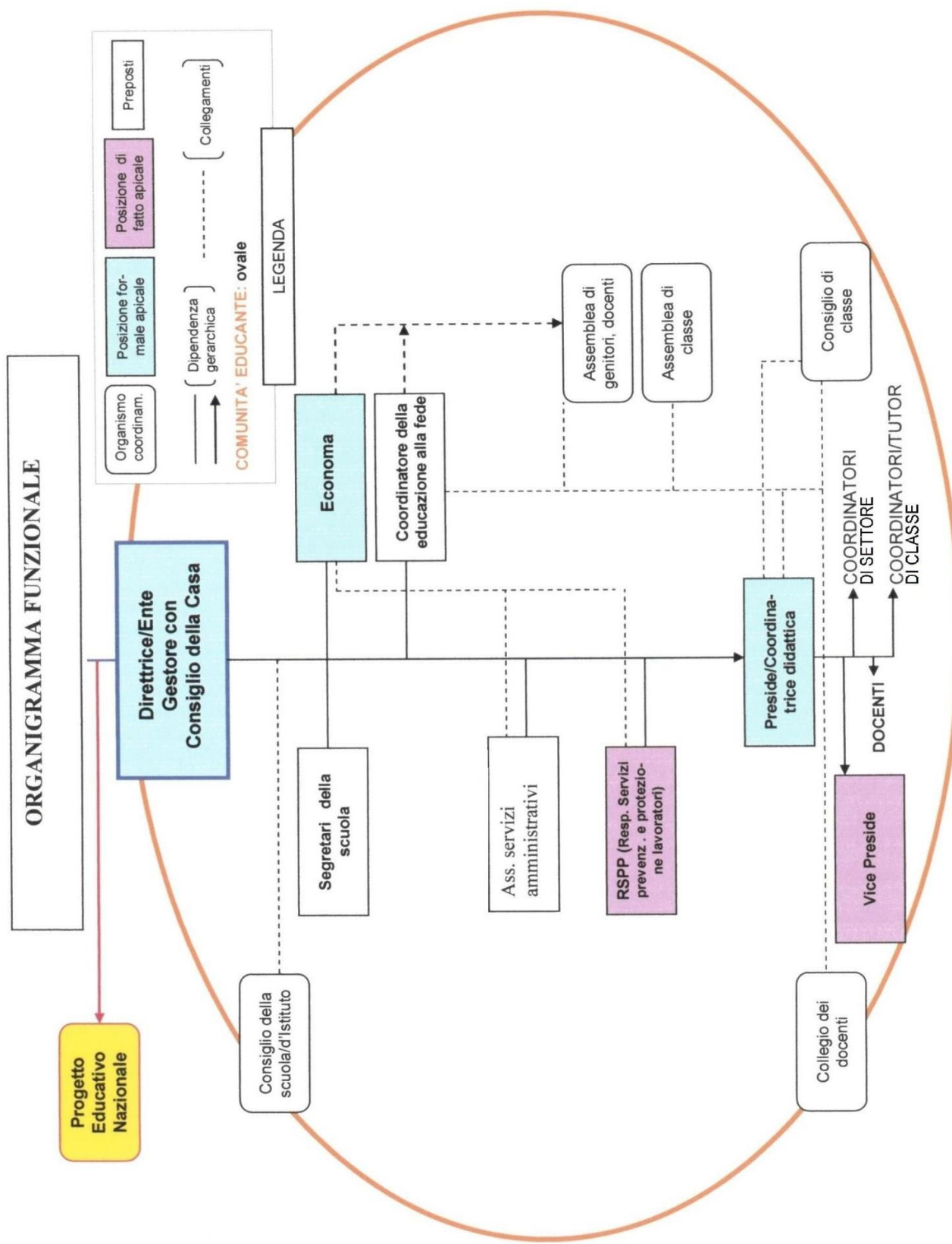
5. SCELTE ORGANIZZATIVE

5.1 Organigramma funzionale del Modello organizzativo

L'Istituto Maria Ausiliatrice in ottemperanza al D. Lgs. n. 231/2001 sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni si è dotato di un modello organizzativo e relativo Codice Etico ad esso allegato.

Di seguito viene presentato l'organigramma funzionale del Modello organizzativo, mentre per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici e delle modalità di rapporto con l'utenza si rimanda a quanto esplicitato nella Carta dei Servizi.

Istituto Maria Ausiliatrice – Corso Sardegna, 86 - Genova



5.2 Ruoli e funzioni del personale della scuola

Le seguenti note sono desunte dal Progetto Educativo Nazionale della scuola salesiana. Gli obiettivi di ruolo, i compiti specifici e le mansioni del personale sono esplicitati nel Documento *Linee Guida sulla gestione del personale dell'Ispettorato ILS* (maggio 2018) e nel fascicolo *Figure di gestione per l'attività scolastica* (testo ad uso interno del Ciofs-CII, settembre 2017), eventualmente consultabili a richiesta.

La Direttrice dell'Istituto

La Direzione dell'Istituto è affidata alla Direttrice. Nella tradizione salesiana la Direttrice è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educante:

- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo dei Fondatori tra i docenti, i genitori e gli allievi e si fa garante del carisma nei confronti della comunità ecclesiale e della società civile;
- promuove l'accordo, la collaborazione, la corresponsabilità e la formazione permanente delle componenti la Comunità Educante;
- cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;
- cura che venga attuato il percorso che porta alla realizzazione del profilo educativo dei giovani;
- fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto e ha facoltà di partecipare ai Collegi Docenti e alle Assemblee.

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche

Ha compiti di animazione, organizzazione e partecipazione che vengono svolti in collaborazione con le altre componenti del personale della Scuola. Nell'Istituto Maria Ausiliatrice vi sono: la coordinatrice della scuola secondaria di 2° grado, la coordinatrice della scuola secondaria di 1° grado, la coordinatrice della scuola primaria e dell'infanzia la cui persona coincide attualmente con la Direttrice dell'Istituto.

I *compiti di animazione* riguardano:

- la realizzazione di un ambiente educativo,
- l'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo in rapporto alla comunità scolastica,

- la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola,
- la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti.

I compiti di organizzazione comprendono:

- la proposta di nomina dei docenti alla Direttrice della casa,
- i rapporti interni fra le classi e i corsi,
- la predisposizione delle norme didattiche generali per lo sviluppo delle programmazioni e dei progetti,
- la comunicazione tra scuola e famiglia,
- i rapporti, per lo specifico segmento scolastico, con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro, dell'imprenditoria.

I compiti di carattere amministrativo sono:

- vigilare sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'andamento disciplinare,
- organizzare la composizione delle classi/sezioni, dei corsi e dei relativi consigli.

La Vice-Coordinatrice

Collabora strettamente con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e svolge compiti delegati.

In particolare può:

- curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti,
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini ed intervenendo con gli allievi per responsabile autocontrollo disciplinare,
- favorire i colloqui tra genitori e insegnanti,
- essere presente negli organismi della comunità scolastica ed educante.

Il Personale docente

Ai Docenti è affidata la conduzione del progetto educativo-didattico della scuola e pertanto è loro responsabilità:

- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo di Istituto
- curare l'elaborazione e l'attuazione del curricolo,

- approfondire la propria formazione professionale, carismatica e spirituale,
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco,
- partecipare attivamente ai vari momenti della programmazione,
- attuare le decisioni prese,
- verificare l'efficacia del lavoro svolto,
- curare l'aggiornamento educativo-didattico,
- per coloro che condividono la fede approfondire la propria formazione in modo che il servizio professionale diventi una testimonianza cristiana credibile.

Il Personale della Segreteria didattica ed amministrativa cura tutti gli adempimenti istituzionali nel proprio ambito specifico.

L'Economa

L'economa cura, in rapporto di collaborazione con la Direttrice della casa e con il suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con le Presidi e la Direttrice Didattica.

Il Comitato di gestione

L'analisi dell'andamento economico generale e le proposte di gestione delle risorse sono affidati al Comitato di gestione. Esso è un organo consultivo composto dalla Direttrice, l'Economa, le Coordinatrici delle attività educative e didattiche e due membri della segreteria amministrativa. Le decisioni scaturite dalla riflessione del Comitato devono essere accolte ed approvate dall'economa ispettoriale e dal legale rappresentante o, su loro delega, dal Consiglio della casa.

5.3 Strutture di partecipazione

Nella scuola salesiana le strutture di partecipazione rispondono alla logica del modello comunitario di educazione della nostra tradizione educativa. Esse mirano a creare le condizioni migliori possibili per una sempre maggiore

corresponsabilità della vita scolastica. Pertanto ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, nella nostra Scuola sono attivate le seguenti strutture di partecipazione:

ORGANI COLLEGIALI:

1. il Consiglio d'Istituto che verifica la congruenza delle proposte educativo-didattiche ai criteri espressi nel Progetto Educativo Nazionale Salesiano (PENS). Ha funzioni di verifica e stimolo costruttivo nel campo delle problematiche e dell'educazione rispettando l'identità e lo stile educativo della scuola;
2. il Collegio dei Docenti che programma gli orientamenti educativo-didattici nei momenti di proposta, discussione e verifica;
3. il Consiglio di classe/interclasse/intersezione che analizza i problemi della classe, ne ricerca soluzioni adeguate. Inoltre, con la presenza dei soli Docenti, valuta la realizzazione delle Unità di Apprendimento programmate e il progresso di ogni alunno nella maturazione personale e nell'acquisizione delle competenze chiave (valutazione periodica e finale);
4. l'Assemblea di classe dei genitori che condivide la programmazione educativo-didattica, dà il proprio apporto alla ricerca di soluzione dei problemi della classe, fa proposte costruttive in ordine al miglioramento della qualità del servizio scolastico;
5. l'Assemblea di classe degli alunni della Scuola Superiore che tratta i problemi della classe, propone gli impegni educativi che intende assumere nell'anno scolastico e ne verifica l'attuazione.

ALTRI ORGANI:

La Commissione Mensa, operante all'interno della scuola secondo uno statuto proprio, si occupa di monitorare il servizio mensa offerto agli allievi e di suggerire possibili miglioramenti sia alla scuola che alla ditta che fornisce il servizio.

5.4 Reti e Convenzioni attivate

In sintonia con il proprio *Progetto Educativo*, per l'integrazione della propo-

sta educativa e culturale e per l'aggiornamento dei docenti, la nostra Comunità Scolastica valorizza le *Associazioni promosse dall'Ente CIOFS* (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane), ente con personalità giuridica civilmente riconosciuta (DPR 20/10/1967, n. 1105 modificato con DPR 28/07/1969, n. 635) con le stesse finalità educative dell'Istituto "Maria Ausiliatrice".

In particolare per la *Formazione dei Docenti* l'Istituto si avvale delle proposte a livello pedagogico, didattico e carismatico nonché della consulenza organizzativa, legislativa e giuridica della Associazione Nazionale CIOFS/Scuola, emanata dall'Ente CIOFS. Dal 2001 la Scuola fa anche parte dell'Associazione Interregionale CIOFS/SCUOLA ELT che ha i medesimi obiettivi a livello formativo.

Inoltre sono instaurate specifiche collaborazioni, sempre in funzione della formazione e dell'aggiornamento dei Docenti, con l'Associazione CIOFS F.P. (formazione professionale) Liguria (associata all'associazione Nazionale CIOFS F.P. emanata dall'Ente CIOFS).

Per l'*ampliamento dell'offerta formativa* in orario extracurricolare sono instaurate le seguenti collaborazioni:

- ✓ PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana), associazione autonoma che per Statuto condivide il medesimo carisma dell'Istituto Maria Ausiliatrice, che propone l'educazione dei giovani attraverso le attività sportive;
- ✓ VIDES (Volontariato Italiano Donna Educazione e Sviluppo), associazione autonoma (organizzata nei livelli nazionale e locale) che propone esperienza di volontariato sociale nel territorio a livello locale, nazionale e mondiale;
- ✓ Oratorio Centro Giovanile che propone attività formative, ricreative e di socializzazione per i ragazzi nell'arco dell'età evolutiva.

All'interno dell'Istituto come supporto alla famiglia dal punto di vista educativo è presente anche un Servizio di Consulenza Psicologica svolto da una psicologa religiosa.

Infine l'Istituto Maria Ausiliatrice, è anche associato alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e alla FIDAE (Federazione Istituti Di Attività Educative), federazione promossa dalla "Congregazione per l'Educazione Cattolica, la scuola e l'università" del Vaticano e riconosciuta dalla CEI, ente con perso-

nalità giuridica (DPR del 18/05/1979) che persegue e sostiene la formazione del personale direttivo e docente; la ricerca, l'innovazione, la sperimentazione educativa e didattica; la qualità e l'eccellenza del servizio scolastico dei suoi istituti.

Per la Secondaria di II grado sono attivate particolari convezioni con i Dipartimenti dell'Università, alcune aziende, associazioni ed enti che operano nel sociale, la rete LES e la rete LISS.

5.5 Attività di formazione

La nostra Scuola favorisce la formazione e l'aggiornamento di tutti i componenti della Comunità Educante in modi diversi sia con percorsi interni che in collaborazione con altri Enti/Associazioni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Un'attenzione particolare è riservata tutti gli anni ai Docenti e al personale scolastico a cui sono richiesti percorsi di aggiornamento e di formazione pedagogica, salesiana, didattica e giuridica per mantenere alta la proposta formativa della scuola.

1. Incontri di formazione interna alla Scuola

È in atto un percorso di ricerca-azione da parte di tutti i Docenti dell'Istituto per la valutazione, l'aggiornamento, la revisione continua del curriculum di Istituto che prevede, nel corso del tempo, momenti di incontro sia in assemblea plenaria di tutti i docenti, sia per singoli Collegi e/o gruppi di Docenti. Nel prossimo triennio ci si focalizzerà sulla valutazione delle competenze e sulla preparazione linguistica (cfr. Piano di Miglioramento).

2. Aggiornamenti in collaborazione con altri Enti/Associazioni

Ogni anno vengono proposti specifici incontri di aggiornamento per Docenti e per personale ATA su aspetti diversi ritenuti imprescindibili: qualificazione salesiana sia nell'ambito pedagogico che didattico, innovazione metodologica, etica professionale e di Istituto (Codice Etico e Modello Organizzativo), corsi obbligatori inerenti la Sicurezza, la Privacy ed altri aspetti professionali specifici di alcune figure.

FORMAZIONE PER TUTTI I MEMBRI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

In collaborazione con l'Ispettorica "Madonna del Cenacolo" ogni anno vengono proposte a tutta la CE anche opportunità di formazione su aspetti più ampi sia di tipo spirituale che pastorali (seminari biblici in inverno e pastorali in estate rivolti a tutti), sia incontri che permettono lo sviluppo di un senso di appartenenza alla Comunità Ispettorica o Mondiale di cui l'Istituto Maria Ausiliatrice fa parte, oltre ad incontri presso la sede della Scuola rivolti a tutta la CE.

FORMAZIONE E OPPORTUNITÀ PER I GENITORI

La formazione dei genitori e il supporto alla funzione educativa della famiglia è un aspetto fondamentale della pastorale salesiana nell'ottica della pedagogia d'ambiente pertanto la Scuola segnala alcune iniziative che costituiscono opportunità importanti per i genitori:

- assemblee di inizio anno per la presentazione del PTOF;
- approfondimento sullo stile educativo dell'Istituto e sulle caratteristiche carismatiche;
- incontri formativi su tematiche educative;
- preghiera del rosario nel mese di maggio con breve proposta di riflessione;
- consulenza psicopedagogica.

La Scuola, nell'interesse delle famiglie, si preoccupa di volta in volta di indicare e suggerire incontri e opportunità formative offerte da altre agenzie presenti sul territorio.

Altri momenti per le famiglie

- Festa dell'Immacolata
- Feste di Natale dei vari tipi di scuola presenti nell'Istituto
- Festa di don Bosco
- Festa di Maria Ausiliatrice
- Feste di fine anno dei vari tipi di scuola presenti nell'Istituto
- Altre eventuali uscite e momenti di convivialità.

5.6 *Gestione delle risorse*

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il *Progetto Educativo* e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000.

La Scuola è gestita da un Ente con personalità giuridica, senza fine di lucro. Agli effetti fiscali la nostra Scuola è un Ente non commerciale, che esercita attività di impresa. L'attività scolastica è esente da IVA e la retta alunni è considerata come corrispettivo.

La Comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al bilancio della Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il contributo pubblico e privato per consentire la frequenza della scuola anche a ragazzi di famiglie non abbienti.

Risorse finanziarie

I corrispettivi per il servizio scolastico sono costituiti dalle rette a cui si aggiunge la quota di iscrizione.

Il contributo delle famiglie al funzionamento della Scuola viene commisurato alle necessità di bilancio; è valutato nelle sue conseguenze apostoliche e sociali e calcolato sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica ed extra-didattica. Viene annualmente ricalibrato dal Comitato di gestione in collaborazione con il legale rappresentante dell'Ente e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Sono escluse dalla retta: le quote per i buoni pasto, la quota per la frequenza al doposcuola o all'attività di studio guidato, le quote per le attività pomeridiane, le quote per uscite didattiche e gite, le tasse per gli Esami di Stato.

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è, generalmente, dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal Contratto Nazionale di Lavoro AGI-DAE. Esso ne assicura lo stato giuridico di docente, ne precisa i diritti e doveri e definisce anche i diritti-doveri dell'istituzione scolastica.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato che:

- gli edifici, le attrezzature e gli spazi di cui gode la scuola sono di proprietà dell'Ente Giuridico "Maria Ausiliatrice" con sede in Genova, Corso Sardegna 86;

- la gestione amministrativa della scuola è affidata all'Economa che collabora con la Direttrice e viene coadiuvata nello svolgimento del suo compito dal personale della segreteria amministrativa.

Il rendiconto amministrativo della scuola viene distinto da quello della Comunità religiosa e delle altre attività dell'Ente Gestore. Esso è depositato presso l'Amministrazione ed è disponibile alla consultazione degli interessati su richiesta. Del rendiconto amministrativo, ogni anno, l'Economa dà relazione al Consiglio d'Istituto.

5.7 Fondo di Solidarietà

L'Istituto Maria Ausiliatrice, confidando nella Provvidenza e secondo le disponibilità annuali, accorda alcuni contributi a chi ne ha bisogno; in tal modo tiene viva l'identità carismatica che lo porta a rivolgersi ai giovani e tra questi ai più poveri.

Il fondo di solidarietà è uno strumento che consente di dare la possibilità di frequentare la nostra scuola anche agli alunni, motivati e impegnati nello studio, le cui famiglie non sono in grado di sostenere completamente i costi del corrispettivo scolastico.

Tutti possono contribuire inviando libere offerte all'Istituto Maria Ausiliatrice, tramite bonifico bancario sul conto IT36B0617501405000002212780, e precisandone la destinazione (fondo di solidarietà), partecipando a eventuali iniziative di solidarietà proposte dalla scuola con tale finalità e organizzando attività varie finalizzate allo scopo.

Le famiglie in precarie condizioni economiche possono fare richiesta per accedere al fondo di solidarietà. Tale richiesta, valevole per un anno, va effettuata all'inizio del mese di settembre secondo la procedura a disposizione presso l'ufficio di amministrazione. Dopo la consegna dell'opportuna documentazione e i conseguenti accertamenti, verranno assegnati i contributi alle famiglie aventi diritto in base alla disponibilità di fondi.

6. VALUTAZIONE

6.1 La valutazione degli allievi

La valutazione, nella nostra scuola, assolve tanto ad una funzione strumentale finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli allievi mediante specifiche griglie descrittive (cfr. Curricolo d'Istituto e Progettazioni disciplinari), quanto ad un ruolo formativo. La valutazione sia nel primo che nel secondo ciclo dell'istruzione presso la nostra scuola è orientata a sviluppare la conoscenza di sé, la coscienza dei propri procedimenti logici, la possibilità di auto-orientare le scelte. Essa è parte integrante della metodologia progettuale con cui attraverso la verifica continua dell'efficacia e dell'efficienza di ogni fase operativa si monitorano i processi personali di apprendimento degli allievi. Attraverso il monitoraggio e la verifica è possibile attivare strategie di recupero e piani di lavoro personalizzati nonché percorsi di eccellenza.

Ogni grado scolastico presente nell'Istituto descriverà nella parte specifica del PTOF le proprie modalità e i criteri di valutazione adeguati alle classi e alle età degli alunni.

6.2 La valutazione della scuola

L'autovalutazione di Istituto permette di verificare il servizio scolastico proposto ed effettuato per migliorarne la qualità. Essa si prefigge i seguenti scopi:

- ✓ essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia;
- ✓ mettere l'alunno al centro del processo di apprendimento/insegnamento;
- ✓ migliorare le strategie didattiche della scuola;
- ✓ riprogrammare i processi di apprendimento e di insegnamento;
- ✓ aggiornare i percorsi educativi della scuola in relazione al territorio e agli utenti;
- ✓ aggiornare la formazione dei Docenti.

Nello specifico, per quanto riguarda il Piano di Miglioramento, ci si attiene agli indicatori ivi segnalati per le azioni progettate.

La valutazione del servizio si realizza anche tenendo in considerazione i feedback ricevuti da tutti i componenti la comunità educante espressi in maniera formale ed informale e mediante le risposte all'apposito questionario predisposto e distribuito annualmente ai genitori di tutti gli ordini e gradi della scuola.

L'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) richiesto dalla normativa vigente a partire dall'anno 2014 (Cf. DPR 28/03/2013 n. 80, Direttiva 18/09/2014 n.11, C.M. 21/10/2014 n. 47) e la scansione triennale del percorso di valutazione/miglioramento/rendicontazione costituisce un'opportunità che la Scuola coglie per attuare sistematicamente, attraverso un'ampia partecipazione, il confronto e la riflessione collegiale, un monitoraggio e un miglioramento continuo della qualità del servizio, degli esiti e dei processi.